

Come al tempo del dittatore Ngo Dinh Diem

Saigon: Van Thieu organizza nuovi strumenti di repressione

Sta costituendo un « partito segreto » che disporrà di tutti i poteri - L'isolamento del regime di Phnom Penh confermato da una grottesca cerimonia di insediamento di Lon Nol

SAIGON, 14. In Cambogia il fantoccio Lon Nol si è incoronato oggi Presidente della Repubblica nel corso di una cerimonia che è sembrata il simbolo stesso dell'isolamento del regime. Nel Sud Vietnam il fantoccio Van Thieu sta manovrando per la creazione di un proprio « partito politico » che sembra la parodia di un vero partito politico ma promette di essere uno strumento molto efficace di repressione. Intanto, i B-52 del comando aereo strategico americano, capaci ognuno di un carico di trenta tonnellate di bombe, hanno continuato a bombardare su tutta l'Indocina...

In India Indira Gandhi ha vinto le elezioni in 12 Stati

NUOVA DELHI, 14. Il Partito del Congresso, guidato dal primo ministro signora Indira Gandhi, ha ottenuto un grande successo nelle elezioni per il rinnovo delle assemblee legislative di dodici stati dell'Unione indiana (su 18) e di due territori federali (su 11). In base ai dati provvisori e parziali il Partito del Congresso ha ottenuto la maggioranza assoluta in dodici stati e in tutti e due i territori federali. I risultati definitivi, che saranno resi noti questa notte o domani, molto probabilmente daranno alla signora Gandhi la maggioranza assoluta in altri stati.



TUTTI BIANCHI I GIURATI PER ANGELA. Al processo contro Angela Davis sono stati scelti ieri i giurati. La pubblica accusa ha rifiutato di includere fra le otto donne e i quattro uomini che sono stati scelti, un cittadino americano negro. Così l'intera giuria è composta di bianchi. Angela e la sua difesa hanno accettato la composizione della giuria. Angela ha detto: « Benché noi non facciamo parte dei negri, ho fiducia nei giurati e sono lieta di dire che accettiamo questa giuria ». NELLA FOTO: Angela Davis in tribunale.

« Importante annuncio » oggi ad Amman

Hussein si preparerebbe a rivelare le clausole del patto con Israele

BEIRUT, 14. Un portavoce della monarchia giordana ha annunciato oggi che il re Hussein farà domani « la dichiarazione di enorme importanza » sul futuro dei territori occupati da Israele sulla riva occidentale del Giordania. L'annuncio fa seguito a una serie di colloqui tra i rappresentanti del governo reazionario giordano, presieduto da Ahmed Lozi, da una parte, i rappresentanti delle quattro grandi potenze (USA, Gran Bretagna, Francia, URSS) e dell'Arabia Saudita, dall'altra. Hussein ha inoltre ricevuto questo pomeriggio nel suo palazzo di Basmane i membri dell'Assemblea nazionale giordana.

Uno « stato palestinese » fantoccio verrebbe creato nella Cisgiordania

BEIRUT, 14. Un portavoce della monarchia giordana ha annunciato oggi che il re Hussein farà domani « la dichiarazione di enorme importanza » sul futuro dei territori occupati da Israele sulla riva occidentale del Giordania. L'annuncio fa seguito a una serie di colloqui tra i rappresentanti del governo reazionario giordano, presieduto da Ahmed Lozi, da una parte, i rappresentanti delle quattro grandi potenze (USA, Gran Bretagna, Francia, URSS) e dell'Arabia Saudita, dall'altra. Hussein ha inoltre ricevuto questo pomeriggio nel suo palazzo di Basmane i membri dell'Assemblea nazionale giordana.

Il governo italiano trova soldi per la base Nato a Malta

LONDRA, 14. L'agenzia americana Associated Press ha diffuso questa sera un comunicato di fonti qualificate londinesi, nel quale si dice che il governo italiano si sarebbe impegnato « a offrire una ulteriore somma di denaro in contanti a Malta, per un tentativo all'ultimo momento di addivenire ad un nuovo patto difensivo della Nato con l'isola mediterranea ».

L'agenzia americana Associated Press ha diffuso questa sera un comunicato di fonti qualificate londinesi, nel quale si dice che il governo italiano si sarebbe impegnato « a offrire una ulteriore somma di denaro in contanti a Malta, per un tentativo all'ultimo momento di addivenire ad un nuovo patto difensivo della Nato con l'isola mediterranea ».

Rivelazioni di Rogers sui colloqui di Nixon a Pechino

WASHINGTON, 14. Il segretario di Stato americano, Rogers, ha reso oggi davanti alla commissione esteri del Senato una serie di dichiarazioni. Una di queste riguarda il Bangladesh. Rogers ha detto che gli USA riconoscono « l'esistenza del Bangladesh quale governo » e che decideranno fra breve se accordare al nuovo Stato un formale riconoscimento diplomatico.

WASHINGTON, 14. Il segretario di Stato americano, Rogers, ha reso oggi davanti alla commissione esteri del Senato una serie di dichiarazioni. Una di queste riguarda il Bangladesh. Rogers ha detto che gli USA riconoscono « l'esistenza del Bangladesh quale governo » e che decideranno fra breve se accordare al nuovo Stato un formale riconoscimento diplomatico.

Nixon in Canada dal 13 aprile

WASHINGTON, 14. Il presidente Nixon si recerà in visita ufficiale in Canada dal 13 al 15 aprile su invito del primo ministro canadese, Trudeau. L'ha annunciato oggi la Casa Bianca, precisando che la visita offrirà ai due statisti l'opportunità di discutere sui problemi internazionali attualmente sul tappeto e su questioni di interesse bilaterale.

Leggete Rinascita

Leggete Rinascita. Direttore ALDO TROTTARELLA. Condirettore LUCA PAVOLINI. Direttore responsabile Carlo Ricchini. Incritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' autorizzazione e giornale murale numero 4555.

Ieri nuove primarie negli USA

Humphrey o Muskie dalle elezioni della Florida?

Dal loro piazzamento dipenderanno le loro speranze di candidatura presidenziale - Interesse per i risultati che otterrà McGovern - Fra i repubblicani scontata l'affermazione di Nixon

NEW YORK, 14. Si è votato oggi in Florida per le primarie presidenziali, cioè quella consultazione che il governo di Indira Gandhi ha condotto una campagna elettorale in concorrenza con Nixon di vendere armi alla Grecia per la somma di 70 milioni di dollari e l'accordo per la base del Pireo costituiscono un sostegno alla dittatura del colonnello. La critica del giornale nasce dalla preoccupazione, come esso scrive citando un deputato USA, che « ciò aumenterà le conseguenze politiche, strategiche e militari » derivanti dalla collaborazione con il regime greco. « Gli USA » scrive il New York Times « pagheranno un prezzo elevato per questa evidente collaborazione con il dispotico regime greco ».

Con l'istituzione della base della Sesta Flotta nel Pireo

Saliranno a quindicimila i militari USA in Grecia

La rivelazione del New York Times - « Gli USA pagheranno un prezzo elevato per la collaborazione con i colonnelli » - Consegna ad Atene la risposta di Makarios alla Giunta greca

NEW YORK, 14. Con l'istituzione di una base della Sesta Flotta nel Pireo, il numero complessivo dei soldati americani di stanza in Grecia salirà a 15.000. Lo ha rivelato il giornale New York Times il quale scrive inoltre che la recente decisione di Nixon di vendere armi alla Grecia per la somma di 70 milioni di dollari e l'accordo per la base del Pireo costituiscono un sostegno alla dittatura del colonnello. La critica del giornale nasce dalla preoccupazione, come esso scrive citando un deputato USA, che « ciò aumenterà le conseguenze politiche, strategiche e militari » derivanti dalla collaborazione con il regime greco. « Gli USA » scrive il New York Times « pagheranno un prezzo elevato per questa evidente collaborazione con il dispotico regime greco ».

In Spagna ondata di nuovi arresti tra gli operai

MADRID, 14. Si è appreso oggi da El Ferrol che la polizia continua ad effettuare arresti fra i lavoratori in lotta, dopo la sanguinosa repressione di venerdì scorso, con l'uccisione di due lavoratori. E' stato inoltre precisato che almeno nove persone sono in carcere da venerdì scorso, con pesanti capi di accusa. Non si esclude però che il loro numero possa anche essere maggiore.

Poche ore dopo la fine della tregua

Ulster: nove esplosioni e due civili trucidati

Wilson: « Verso la guerra civile totale »

BELFAST, 14. Una serie di nove fragorose esplosioni ha posto fine a Belfast alla tregua di 72 ore osservata dal «Proibizionista» dell'Esercito repubblicano irlandese, l'IRA. Non vengono segnalate vittime. Invece, le truppe britanniche hanno ucciso a Derry due uomini; tre soldati sono rimasti feriti. Delle nove esplosioni, tre sono avvenute a Belfast e una a Derry nel giro di soli cinque minuti dalla scadenza della tregua. A Derry una bomba regolata in modo che scoppiasse allo scoccare della mezzanotte, ha scosso un supermercato del quartiere protetto. La polizia ha poi isolato parte del centro cittadino. In seguito alla segnalazione di un attentato nel quale sarebbe stato fatto esplodere un ordigno di grande potenza, 60 chilogrammi di gelignite, abbastanza da radere al suolo un edificio.

ATENE, 14

La risposta di Makarios all'ultimatum dei colonnelli di Atene è stata consegnata nel pomeriggio di oggi. Il testo non è ancora noto. Secondo ambienti di Atene il governo greco aspettava una risposta « costruttiva, capace di sbloccare la crisi cipriota fra Atene e Nicosia ». I termini della vertenza sono noti: la Giunta greca vuole che Makarios consegni alla forza dell'ONU di stanza a Cipro le armi acquistate in Cecoslovacchia per fronteggiare un eventuale « putsch » di elementi filo-colonnelli, fomentato e capeggiato dal generale greco Grivas, installatosi clandestinamente nell'isola dove sta organizzando bande armate; Makarios inoltre, secondo l'ultimatum, inviati da Atene, dovrebbe rimpiangere il suo governo con elementi favorevoli alla fine della indipendenza di Cipro e alla sua trasformazione in provincia greca.

MOSCA, 14

« Un accordo per Suez » ha detto il generale - impone di chiarire a priori che le ostilità sono definitivamente terminate. Diversamente, esso non avrebbe senso. Dayan ha affermato che il rapporto di forze militare nella zona permette a Israele di continuare a tenere la linea del Canale senza limiti di tempo e che un appoggio attivo sovietico a tentativi egiziani di attraversare la via d'acqua è da ritenersi improbabile. Come è noto, gli egiziani si sono dichiarati pronti a un accordo per la riapertura del Canale di Suez purché esso sia accompagnato da un impegno israeliano restituire, in un secondo tempo, anche il resto dei territori occupati. A proposito delle notizie concernenti le voci sull'intesa fra Tel Aviv e la Giordania, Dayan ha oggi dichiarato che bisogna essere cauti nel credere a completamente fede alla notizia di un accordo con Hussein. Dayan tuttavia non ha formulato una precisa smentita.

In Giappone missione commerciale del Cile

SANTIAGO DEL CILE, 14. Una missione cilena è partita per il Giappone dove tratterà i prestiti necessari per espandere le attrezzature di produzione dell'industria del rame nazionalizzata e l'acquisto di macchinari ed attrezzature pesanti che le occorrono.

L'interesse degli osservatori infatti verte sull'incognita suscitata dai piazzamenti dietro a Wallace, il quale ha condotto una campagna elettorale all'insegna dell'opposizione all'integrazione scolastica. I candidati democratici più quotati si offrono possibilità di contendersi il premio d'onore, che significa ai fini della presenza nella convenzione in pratica il primo premio. Ed è il senatore Edmund Muskie; l'ex vice presidente Horatio Hubert Humphrey; il senatore George McGovern (che ha ottenuto una discreta affermazione nel New Hampshire); ed

mercato del quartiere protetto. La polizia ha poi isolato parte del centro cittadino. In seguito alla segnalazione di un attentato nel quale sarebbe stato fatto esplodere un ordigno di grande potenza, 60 chilogrammi di gelignite, abbastanza da radere al suolo un edificio. Un'altra esplosione di grossa portata, è stata registrata a Lisburn, dove è il quartier generale delle forze britanniche. E' stata tanto violenta da essere udita a Belfast, a dieci miglia di distanza. Dopo l'esplosione il centro di Lisburn è stato fatto interamente sgomberare.

Il capo dell'opposizione laburista al parlamento britannico, Harold Wilson, ha detto frattanto, a Dublino, che l'Irlanda del nord si sta dirigendo « verso la guerra civile totale ». Wilson si è pronunciato contro le misure radicali adottate dalle autorità britanniche e ha riproposto il suo piano in quindici punti, che prevede, tra l'altro, negoziati tra tutte le parti in causa e conversazioni tra Londra, Belfast e Dublino. « Ogni eventualità deve essere nella agenda », ha detto Wilson, « anche la possibilità di una Irlanda unita ».